

Quodlibet
Gilles Deleuze
Spinoza
e il problema dell'espressione

Gilles Deleuze

Spinoza e il problema
dell'espressione

Traduzione di Saverio Ansaldi

Saggi

Pagine	288
Prezzo	22,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0436-2
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

Le definizioni correnti della filosofia male si applicano a Spinoza: pensatore solitario e controverso, che concepisce la filosofia come un'impresa di liberazione e di demistificazione radicale, che ha equivalenti solo in Lucrezio o più tardi in Nietzsche. Il pensiero di Spinoza pone oggi questioni attualissime che riguardano il ruolo dell'ontologia (teoria della sostanza), dell'epistemologia (teoria dell'idea), dell'antropologia politica (teoria dei modi, delle passioni e delle azioni). L'oggetto di questo libro è di determinare il nesso fra queste tre dimensioni: l'affermazione speculativa o l'univocità dell'Essere nella teoria della sostanza; la produzione del vero o la genesi del senso nella teoria dell'idea; la gioia pratica o l'eliminazione delle passioni tristi, l'organizzazione selettiva delle passioni nella teoria dei modi. Queste tre dimensioni sono ordinate secondo un concetto sistematico, quello di espressione (la sostanza si esprime negli attributi, gli attributi si esprimono nei modi, le idee sono espressive). Senza dubbio il concetto di espressione ha una lunga storia già prima di Spinoza, esso ha caratterizzato una delle forme essenziali del neoplatonismo cristiano ed ebraico così come si svilupparono nel Medioevo e nel Rinascimento. In che modo allora Spinoza si inserisce nella tradizione espressionista? La domanda è importante soprattutto perché anche Leibniz fa dell'espressione uno dei suoi concetti fondamentali. In Spinoza come in Leibniz l'espressione anima la teoria di Dio, delle creature e della conoscenza. In maniera indipendente l'una dall'altra, le due filosofie si affidano all'idea di espressione per superare le difficoltà del cartesianesimo, per riproporre una filosofia della natura e della sua potenza e per ri-creare una logica e un'ontologia: un nuovo "materialismo" e un nuovo "formalismo". Ma il modo in cui Spinoza comprende e sviluppa tale concetto, conferendogli una nuova struttura, costituisce forse il cuore del suo pensiero e del suo stile, ed è uno dei segreti dell'Etica.

L'AUTORE

Gilles Deleuze (1925-1995) è uno dei maggiori pensatori contemporanei. Tra i suoi libri tradotti in italiano ricordiamo *Differenza e ripetizione* (1998), *Logica del senso* (1975), *L'anti-Edipo* (con Félix Guattari, 1975), *Mille piani* (con Félix Guattari, 1988). Di Gilles Deleuze Quodlibet ha pubblicato *Bartleby o la formula*, in Gilles Deleuze, Giorgio Agamben, *Bartleby, la formula della creazione* (1993, 2012), *Francis Bacon. Logica della sensazione* (1995, 2008), *Kafka. Per una letteratura minore* (1996, 2010), *Spinoza e il problema dell'espressione* (1999), *Pourparler* (2000, 2019) e *Sovrapposizioni* (con Carmelo Bene, 2002, 2012).